



COMUNE DI TRIGGIANO
Settore AA. GG. – Finanziari

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE
DI IMPIANTI SPORTIVI E CONTRIBUTI E
SUSSIDI DA PARTE DEL SERVIZIO PER
L'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA**

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. ____ DEL _____



Indice

PARTE I - ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA.....	3
Art. 1 - NORME GENERALI.....	3
 PARTE II - GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI.....	 4
Art. 2 - FINALITA' E CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI	4
Art. 3 - IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.....	4
Art. 4 - LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	5
Art. 5 - AFFIDAMENTO A TERZI	6
Art. 6 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI IMPIANTI IN GESTIONE DIRETTA.....	6
Art. 7 - MODALITA' DI CONCESSIONE.....	7
Art. 8 - USO DELL'IMPIANTO	7
Art. 9 - SFRUTTAMENTO PUBBLICITARIO.....	8
Art. 10 - DIVIETO DI SUB CONCESSIONE	8
Art. 11 - RISPETTO DEGLI IMPIANTI E ATTREZZATURE.....	8
Art. 12 - INSTALLAZIONI PARTICOLARI	9
Art. 13 - TARIFFE D'USO.....	10
Art. 14 - USO STRAORDINARIO.....	10
Art. 15 - REVOCA.....	10
Art. 16 - IMPIANTI IN CONCESSIONE - DESINATARI DELLA CONCESSIONE .	11
Art. 17 - TIPOLOGIA DI CONCESSIONI E MODALITA' DI AFFIDAMENTO.....	11
Art. 18 - MODALITA' E CRITERI PER AFFIDAMENTO AL CONCESSIONARIO IN DEROGA	12
Art. 19 - CANONE DI CONCESSIONE A BASE DI GARA E CRITERI DI DETERMINAZIONE	12
Art. 20 - DISCIPLINE SPORTIVEPRATICATE, TARIFFE PER USO IMPIANTI SPORTIVI E MODALITA' DI RISCOSSIONE.....	13
Art. 21 - SOGGETTI AFFIDATARI.....	13

Art. 22 - AVVISO PUBBLICO E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	13
Art. 23 - INTERVENTI SU IMPIANTI SPORTIVIESISTENTI DA AFFIDARE	14
Art. 24 - INTERVENTI SU IMPIANTI SPORTIVI OGGETTO DI CONCESSIONE IN CORSO.....	14
Art. 25 - INIZIO ATTIVITA'	16
Art. 26 - DURATA DELLA CONCESSIONE.....	16
Art. 27 - CONSEGNA E RICONSEGNA DELL'IMPIANTO	17
Art. 28 - DECADENZA.....	17
Art. 29 - OBBLIGHIDEL CONCESSIONARIO	18
Art. 30 - SANZIONI	20
Art. 31 - GARANZIE A CARICO DEL CONCESSIONARIO	20
Art. 32 - CONTROLLO E MONITORAGGIO	20
PARTE III - CONTRIBUTI.....	21
ART. 33 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA'	21
ART. 34 - CONTRIBUTI ORDINARI.....	21
Art. 35 - CONRIBUTI MANIFESTAZIONI NAZIONALI.....	22
Art. 36 - CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE PROGETTI.....	23
Art. 37 - ISTITUZIONE COMITATO COMUNALE PER LO SPORT.....	24
Art. 38 - COMPOSIZIONE DEL COMITATO COMUNALEPER LO SPORT.....	25
Art. 39 - NORME TRANSITORIE E FINALI	25
ALLEGATO 1	26
ALLEGATO 2	27
ALLEGATO 3	30
ALLEGATO 4	33



PARTE I - ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA

Art. 1 - NORME GENERALI

1. L'Amministrazione Comunale di Triggiano, in applicazione della normativa vigente - in particolare della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e della Legge Regionale n.33 del 4 Dicembre 2006 e SMI della L.R. n. 32/12 - Norme per lo sviluppo dello sport per tutti", promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a diffondere l'attività sportiva nella Città, considerandola elemento qualificante della vita sociale, del benessere personale e collettivo, con particolare riferimento alle attività rivolte a giovani, disabili e anziani, nel rispetto dei principi di non discriminazione e della pari opportunità per l'accesso alla pratica sportiva.
2. Gli impianti sportivi di proprietà del Comune di Triggiano e le attrezzature in essi collocate sono destinati ad uso pubblico e costituiscono servizio alla città e risorsa per il perseguimento di obiettivi sociali a sostegno della collettività. L'erogazione del servizio di gestione degli impianti sportivi avviene anche mediante l'affidamento a soggetti concessionari tramite un contratto pubblico di concessione di servizi, così come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
3. Gli impianti sportivi di proprietà del Comune di Triggiano e le attrezzature in essi collocate devono essere strumento per la promozione delle attività sportive, ricreative e del tempo libero e devono contribuire al benessere delle persone e alla tutela della salute dei frequentanti. Essi devono riconoscersi quali validi luoghi privilegiati per una qualificata attività motoria per tutti i cittadini, estesa a tutte le fasce di età, ai diversamente abili ed alle categorie svantaggiate.
4. L'Amministrazione Comunale sostiene lo sport di partecipazione e cittadinanza, promuovendo il coordinamento delle diverse realtà sportive operanti nella città e si avvale, per la realizzazione delle iniziative e degli interventi di propria competenza, della collaborazione del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e dell'Associazione sportiva, al fine di garantire un'infrastruttura sportiva pubblica in grado di soddisfare gli interessi generali della collettività ed offrire servizi di elevata qualità e sicurezza.

PARTE II - GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 2 - FINALITA' E CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI

1. Gli impianti sportivi comunali sono costituiti da uno o più spazi d'attività omogenee o complementari che, unitamente alle strutture pertinenti, sono finalizzati all'attività sportiva.
2. Gli impianti sportivi del Comune di Triggiano sono destinati all'uso pubblico per la promozione e la pratica dello sport inteso nelle sue forme educative, ricreative, agonistiche per tutte le classi sociali e per tutte le fasce d'età. Inoltre gli impianti sono disponibili anche per eventi e manifestazioni di carattere culturale, ricreativo e sociale, in misura limitata purché non alterino la destinazione d'uso sportiva principale.
3. L'Amministrazione Comunale garantisce alle diverse categorie d'utenza la possibilità d'accesso agli impianti.

Art. 3 - IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

1. Il Servizio Sport ha il compito di adottare i provvedimenti necessari per la loro utilizzazione, ispirandosi al principio del massimo utilizzo.
2. Gli impianti sportivi comunali in dotazione al Comune di Triggiano ed eventualmente da affidare in concessione sono i seguenti:
 - Campo di volley/pallacanestro: ubicato in Via Ferrari nella struttura denominata "Palazzetto dello Sport". Il campo (al coperto) è ricoperto in "gomma" è di dimensioni di circa mt. 44x24x8h, con capienza stimata di 200 spettatori circa. Spogliatoi e bagni interni.
 - Pista di Pattinaggio: ubicata in Via Ferrari anch'essa nella struttura denominata "Palazzetto dello Sport". La pista (esterna) è formata in "mattoni", dimensioni di circa mt. 40 x 20, con capienza stimata di 100 spettatori circa.
 - Campi da tennis: ubicati in Traversa Via Capurso. Sono costruiti in "cemento", dimensioni di circa mt. 36 x18.
 - Campo Comunale di Calcio "Principe di Piemonte": ubicato alla Via Kennedy formato in terra stabilizzata di dimensioni di circa mt.100x60. Sono presenti due tribune con una capienza stimata di circa 2000 spettatori di cui una coperta

(attualmente in uso e non molto frequentata) ed una scoperta dichiarata “inagibile”. Spogliatoi e bagni.

- Punto Sport: L'impianto è di piccola dimensione: mq. 42 x 22. E' composto da un'area che comprende un campo di calcetto a 5, piccolo spazio per area giochi e uno spazio incolto lateralmente al campo di calcetto. Il campo di calcetto è pavimentato con erba sintetica di terza generazione, illuminato e recintato.
- Palestre scolastiche

3. La documentazione d'ogni impianto sportivo comunale relativa all'agibilità ed al rispetto della normativa, è depositata presso il Settore Assetto del Territorio – Servizio LL.PP. – Patrimonio.

Art. 4 - LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

1. Gli impianti sportivi di proprietà del Comune e le loro attrezzature costituiscono parte integrante del patrimonio indisponibile dell'Amministrazione Comunale. La loro gestione può essere realizzata direttamente in economia dall'Amministrazione o affidata a terzi, nel rispetto delle norme di legge statale e/o regionale (L.R. n. 33/2006 e SMI della L.R n. 32/12) vigenti in materia e del presente Regolamento.

2. Ove la gestione sia affidata a terzi, i soggetti cui affidare la gestione degli impianti sportivi sono individuati, in base a procedure a evidenza pubblica, tra coloro che presentano idonei requisiti e che garantiscono il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 18 della L.R. n. 33/2006 e SMI della L.R 32/12 nonché del presente Regolamento.

3. L'uso degli impianti sportivi, compatibilmente con la naturale destinazione degli stessi, è consentito a tutti i cittadini, che ne facciano richiesta, dando priorità a:

- a) Federazioni CONI;
- b) Associazioni e Società sportive, legalmente costituite, affiliate ad una o più federazioni sportive del CONI o agli enti di Promozione Sportiva riconosciute dal CONI;
- c) Centri di Avviamento allo Sport gestiti da Società che svolgono l'attività di cui al precedente punto;
- d) Società svolgenti le attività di avviamento allo sport, Enti di Promozione Sportiva, attività motoria di base. In tali casi, le istanze saranno ritenute meritevoli di considerazione se riferite a società che svolgono attività agonistica, non agonistica o attività autorizzata dalle rispettive Federazioni.

- e) Società e Cooperative di servizi per attività sportive, formative, ricreative, amatoriali e culturali;
- f) Popolazione Scolastica qualora la stessa non disponga di adeguate strutture.

Art. 5 - AFFIDAMENTO A TERZI

1. In caso di affidamento a terzi di un impianto sportivo sarà stipulata idonea convenzione che faccia riferimento:

- all'art. 90 della Legge 27 Dicembre 2002, n.289 commi 24 e 25;
- agli artt.18,19 e 20 della Legge Regionale n.33 del 4 dicembre 2006 della Regione Puglia e SMI della L.R. 32/12;
- agli articoli del presente regolamento
- al D.Lgs. 50/2016

Art. 6 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI IMPIANTI IN GESTIONE DIRETTA

1. Qualora l'impianto sportivo comunale sia gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale, nel caso di pluralità di richieste di un impianto per la medesima fascia oraria, l'impianto dovrà essere prioritariamente assegnato alle società e associazioni sportive dilettantistiche, aventi sede nel territorio del Comune di Triggiano, affiliate a:

- "Federazioni Sportive Nazionali";
- "Discipline Sportive Associate";
- "Enti di Promozione Sportiva".

Avranno precedenza le società che partecipano ai campionati di maggiore importanza.

2. A parità di condizioni, l'assegnazione avverrà dopo aver valutato complessivamente i seguenti criteri:

- a) Società o associazioni che svolgono attività agonistica;
- b) Società o associazioni che presentano un maggior numero di affiliati.

c) Società o associazioni che svolgono attività per settore giovanile, per adulti e anziani o per diversamente abili e soggetti con difficoltà psichica e/o sociale;

3. Non potrà essere concesso l'uso degli impianti a società o associazioni che, in occasione di precedenti concessioni, non abbiano ottemperato a tutti gli obblighi prescritti per l'utilizzo dell'impianto.

Art. 7 - MODALITÀ DI CONCESSIONE

1. Per ottenere in uso impianti sportivi comunali il richiedente è obbligato a presentare richiesta scritta - utilizzando il modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale - firmata dal legale rappresentante, che deve munirsi, a propria cura e spese, di tutte le autorizzazioni prescritte dalla legge per lo svolgimento di ogni specifica attività sportiva praticata.

2. La concessione è subordinata ad espressa dichiarazione da parte dei richiedenti di incondizionata accettazione delle norme del presente Regolamento.

Art. 8 - USO DELL'IMPIANTO

1. Gli impianti sportivi possono essere richiesti da singolo soggetto o dal legale rappresentante della società sportiva. Questi rispondono personalmente dei danni eventualmente provocati alla struttura, ai beni e alle apparecchiature installate.

2. Il mancato rispetto del regolamento o delle disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale comporta la decadenza della concessione degli spazi.

3. Il richiedente deve utilizzare l'impianto direttamente ed esclusivamente per le finalità per le quali la concessione è stata accordata.

4. I soggetti autorizzati all'uso degli impianti dovranno sollevare l'amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose che dovessero verificarsi a causa dell'uso suddetto, e a tal fine devono stipulare apposita **polizza assicurativa**, da consegnare al competente Servizio URP, P.I., Sport e Tempo Libero.

5. Negli impianti concessi in convenzione è consentito l'ingresso a: -Atleti o iscritti alle Associazioni accompagnati da un dirigente, o allenatore, o responsabile della Società, Associazione o Ente;

- Studenti accompagnati da almeno un insegnante dell'Istituto;
- Al singolo cittadino, debitamente autorizzato;



- AI pubblico in occasione di gare ufficiali.

6. L'ingresso agli spogliatoi e ai campi di gioco, durante l'utilizzazione delle strutture è strettamente limitato al personale di servizio dell'Amministrazione Comunale e alle persone espressamente autorizzate a norma dei rispettivi regolamenti delle Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva.

7. L'Amministrazione Comunale non risponde di eventuali ammanchi o furti o incidenti che dovessero essere lamentati dagli utenti degli impianti ed egualmente non risponde degli eventuali danni materiali che agli utenti e ai terzi possono, comunque, derivare durante lo svolgimento delle attività sportive direttamente gestite dal richiedente, cui competono le eventuali responsabilità.

8. Gli utenti che intendessero fare rilievi, sull'utilizzo delle strutture sportive, devono indirizzare ogni eventuale reclamo o segnalazione direttamente al Responsabile del servizio competente. Il Responsabile garantirà la massima riservatezza sui reclami o sulle segnalazioni pervenute dagli stessi.

Art. 9 - SFRUTTAMENTO PUBBLICITARIO

1. Le modalità ed i criteri di assegnazione degli spazi pubblicitari sono definiti con atto di Giunta Comunale

Art. 10 - DIVIETO DI SUB CONCESSIONE

1. Per nessun motivo, in nessuna forma o titolo i richiedenti possono consentire l'uso in subconcessione, anche parziale e/o gratuito, dell'impianto a terzi.

Art. 11 - RISPETTO DEGLI IMPIANTI E ATTREZZATURE

1. I richiedenti s'intendono obbligati ad osservare e a fare osservare la maggiore diligenza nell'utilizzazione dei locali, degli spazi sportivi, degli attrezzi, degli spogliatoi, dei servizi, delle aree di pertinenza in modo da:

- Rispettare gli orari d'apertura e chiusura;

- Evitare qualsiasi danno a terzi o all'impianto, ai suoi accessori e a tutti i beni di proprietà del Comune;
- Mantenerli nello stato di efficienza in cui li hanno ricevuti dal Comune.

2. I richiedenti sono tenuti a segnalare, senza indugio, ogni danno alle strutture e agli attrezzi loro assegnati, al fine di determinare eventuali responsabilità nonché ogni e qualsiasi impedimento o inconveniente che possa causare pericolo. In caso di mancata segnalazione, è ritenuto responsabile, in via esclusiva, l'ultimo richiedente che ha utilizzato la struttura.

3. I richiedenti si assumono inoltre in via diretta ed esclusiva ogni responsabilità civile e penale derivante dall'operato, anche omissivo, delle persone da loro designate per la vigilanza, o in ogni caso di terzi, sull'uso dell'impianto sportivo concesso, qualora qualsiasi intervento effettuato da personale non autorizzato dall'Amministrazione Comunale sulle strutture medesime, causi danno alla funzionalità degli stessi.

Art. 12 - INSTALLAZIONI PARTICOLARI

1. Per le manifestazioni sportive in genere e per quelle extra sportive espressamente autorizzate, che richiedono l'installazione di particolari attrezzature non comunemente esistenti nell'impianto, i richiedenti devono provvedere a propria cura e spese alla fornitura, sistemazione, montaggio e smontaggio delle attrezzature necessarie.

2. Il richiedente deve presentare, insieme alla richiesta di concessione dello spazio, tutta la documentazione necessaria, compreso le dichiarazioni di conformità delle installazioni alle norme vigenti nonché la dichiarazione che sollevi l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile e penale e la relativa polizza assicurativa.

3. Dette installazioni non devono arrecare alcun danno alla struttura ed alle attrezzature esistenti e devono essere espressamente autorizzate dall'Ufficio Tecnico.

4. Le operazioni di smontaggio devono avvenire nel più breve tempo possibile entro l'orario prestabilito e comunque immediatamente dopo l'effettuazione della manifestazione, al fine di non pregiudicare la disponibilità dell'impianto per altre attività. terminate le operazioni di smontaggio il richiedente deve dare comunicazione ai Servizi LL.PP. – Patrimonio e URP, P.I., Sport e Tempo Libero per consentire la verifica delle condizioni dell'impianto.

Art. 13 - TARIFFE D'USO

1. Per l'uso orario degli impianti sportivi comunali, è dovuto da parte dei richiedenti, il pagamento delle tariffe approvate con apposito atto dell'amministrazione comunale.
2. Le tariffe d'uso degli impianti sportivi devono essere corrisposte dall'utente sempre in via anticipata:
 - al Comune nel caso di uso diretto degli impianti;
 - alla Associazione Sportiva utilizzatrice nel caso di concessione o affidamento dell'impianto sportivo a mezzo gara pubblica.
3. La dimostrazione dell'avvenuto pagamento del corrispettivo d'uso al servizio URP, P.I., Sport e Tempo Libero costituisce presupposto per l'accesso e conseguente utilizzo degli impianti.
4. In caso di mancato utilizzo della struttura sportiva per cause indipendenti dalla volontà dei richiedenti (debitamente provato), i versamenti effettuati saranno rimborsati.

Art. 14 - USO STRAORDINARIO

1. Nella domanda di utilizzo il richiedente dovrà specificare il giorno, l'ora d'inizio e di fine dell'attività, le generalità del responsabile dell'Associazione sportiva, l'attività sportiva da svolgere e l'indicazione dell'impianto richiesto. La richiesta non impegna in alcun caso l'Amministrazione.
2. Il Responsabile del Servizio competente per materia ha facoltà di sospendere temporaneamente o modificare o revocare gli orari ed i turni d'assegnazione, per manifestazioni promosse dall'Amministrazione Comunale, e quando ciò sia necessario per ragioni di carattere contingente, tecniche o per consentire interventi di manutenzione degli impianti. In tal caso la società o il singolo atleta non corrisponde alla Amministrazione Comunale la tariffa stabilita per le ore non usufruite.

Art. 15 - REVOCA

1. E' competenza esclusiva dell'Associazione Sportiva utilizzatrice, nel corso della concessione in uso, di provvedere nel modo più adeguato alla vigilanza sull'uso dell'impianto sportivo e delle attrezzature, al fine di accertare la scrupolosa ottemperanza di tutte le norme stabilite nel presente regolamento, nonché di tutte le norme di legge e regolamenti in materia.

2. Ai fini di cui sopra, i richiedenti s'intendono espressamente obbligati a fornire ai responsabili dei servizi URP, P.I., Sport e Tempo Libero e LL.PP. – Patrimonio, incaricati della vigilanza e del controllo, la maggiore collaborazione, fornendo tutti i chiarimenti che fossero richiesti ed esibendo le opportune documentazioni.

3. In caso di accertate irregolarità i richiedenti, ammessi a fruire dell'impianto Sportivo e degli accessori, debbono ottemperare, immediatamente o comunque nel termine disposto dai Servizi comunali di cui al punto 2, alle disposizioni che sono impartite al fine di evitare eventuali pregiudizi sia alle persone sia ai beni di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Art. 16 - IMPIANTI IN CONCESSIONE - DESINATARI DELLA CONCESSIONE

1. La gestione degli impianti sportivi esistenti di proprietà del Comune possono essere dati in concessione ai seguenti soggetti: a) Federazioni Sportive Nazionali; b) Discipline Sportive Associate; c) Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e C.I.P.; d) Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche aventi i requisiti indicati dall'art. 90 della legge 289/2002 e successivi regolamenti attuativi e/o integrazioni e modifiche.

Art. 17 - TIPOLOGIA DI CONCESSIONI E MODALITA' DI AFFIDAMENTO

1. Gli impianti sportivi di proprietà comunale possono essere oggetto di concessione di gestione di servizi o concessione di lavori e gestione di servizi, a seguito di valutazione dell'Ufficio competente, in base ai seguenti criteri: classificazione dell'impianto sportivo, stato manutentivo, possibilità di incremento della pratica sportiva.

2. La modalità di affidamento delle concessioni di gestione dei servizi e delle concessioni di lavori e gestione dei servizi è disciplinata dal D. Lgs. n. 50/2016, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, su impulso del Settore Assetto del Territorio.

3. All'affidamento in concessione si procede mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di consentire una più specifica valutazione e valorizzazione del progetto sportivo da realizzare all'interno degli impianti sportivi. In questa stessa prospettiva, in tutte le procedure ad evidenza pubblica per la concessione degli impianti sportivi, all'offerta tecnica viene riconosciuto un valore preponderante rispetto all'offerta economica.



Art. 18 - MODALITA' E CRITERI PER AFFIDAMENTO AL CONCESSIONARIO IN DEROGA

12

1. Nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica e solo in casi eccezionali debitamente motivati e comprovati – quali ragioni di sicurezza, rischio di occupazioni abusive o danneggiamenti, continuità nello svolgimento dell'attività sportiva e, quindi, del servizio – si può procedere alla scelta del Concessionario a cui affidare la gestione dell'impianto sportivo tramite la procedura negoziata di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 50/2016. Il relativo canone verrà determinato secondo i criteri indicati dal presente Regolamento e sarà applicato al Concessionario.

Art. 19 - CANONE DI CONCESSIONE A BASE DI GARA E CRITERI DI DETERMINAZIONE

1. Il canone di concessione annuo a base di gara è determinato dall'Amministrazione Comunale sulla base del valore stimato della concessione, come previsto dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

2. La stima del valore della concessione tiene conto delle componenti economiche passive ed attive della gestione, rapportate a:

a) caratteristiche dell'impianto sportivo:

- tipologia di impianto sportivo;
- tipologia di attività svolta all'interno dell'impianto;
- servizi complementari presenti all'interno dell'impianto;
- ubicazione e accessibilità;
- potenziale volume di affari o storico gestionale e i relativi costi di esercizio;
- stato manutentivo degli impianti;

b) tariffe da applicare;

c) bacino d'utenza.

Il valore stimato della concessione è calcolato al momento della predisposizione del bando di gara.

Art. 20 - DISCIPLINE SPORTIVE PRATICATE, TARIFFE PER USO IMPIANTI SPORTIVI E MODALITA' DI RISCOSSIONE

13

1. Le discipline sportive praticate negli impianti di proprietà comunale sono stabilite dall'Amministrazione comunale. Il Concessionario può introdurre la pratica di nuove discipline solo dopo averne ricevuto l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

2. Per lo svolgimento dell'attività sportiva presso gli impianti sportivi di proprietà comunale è dovuto il pagamento delle tariffe da parte degli utilizzatori degli impianti, da corrispondere al Concessionario.

3. Le tariffe per lo svolgimento dell'attività sportiva varieranno a seconda dell'impianto sportivo e sono stabilite con deliberazione della Giunta e vengono aggiornate ove necessario, ad esempio per allinearle periodicamente agli incrementi dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, oppure per definire le tariffe di nuove discipline sportive.

4. Nel caso di attivazione, presso l'impianto, di discipline sportive che non risultano tra quelle oggetto di tariffazione da parte dell'Amministrazione, è fatto obbligo al Concessionario di comunicare preventivamente al Comune l'intenzione di attivare tali discipline, al fine della relativa tariffazione mediante deliberazione di Giunta Comunale.

Art. 21 - SOGGETTI AFFIDATARI

1. Possono partecipare alla procedura di affidamento del servizio di gestione di un impianto sportivo i seguenti soggetti:

- tutti i soggetti di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016;
- le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI;
- le società sportive e le associazioni sportive riconosciute dal CONI.

Art. 22 - AVVISO PUBBLICO E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. I partecipanti devono far pervenire la propria offerta secondo le modalità indicate nel Bando e nel Disciplinare di gara.

Art. 23 - INTERVENTI SU IMPIANTI SPORTIVI ESISTENTI DA AFFIDARE

14

1. Nel caso di procedura di affidamento in concessione di impianti sportivi esistenti, ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. n. 50/2016 (contratti misti di concessione), l'Avviso Pubblico può prevedere, a cura e spese del Concessionario, la realizzazione di interventi edilizi ricadenti tra quelli previsti dall'art. 3 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. in:

- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- ampliamento.

2. La domanda di partecipazione sarà corredata di:

- a) livello progettuale indicato nel bando relativo agli interventi edilizi da realizzare;
- b) programma di efficientamento energetico dell'impianto sportivo.

Il concorrente alla suddetta procedura di affidamento dovrà essere in possesso contemporaneamente di:

- c) requisiti previsti dal presente Regolamento per la gestione dell'impianto sportivo;
- d) requisiti previsti dal D. Lgs. n. 50/2016, anche nelle forme dell'Associazione Temporanea di Impresa o attraverso il ricorso all'avvalimento, per l'affidamento delle concessioni di lavori pubblici.

Art. 24 - INTERVENTI SU IMPIANTI SPORTIVI OGGETTO DI CONCESSIONE IN CORSO

1. In caso di urgenza e/o nei casi di necessario adeguamento dell'impianto sportivo a normativa sopravvenuta, mediante interventi edilizi diversi dalla manutenzione ordinaria, è onere dell'Amministrazione Comunale provvedere, in qualità di proprietario dell'immobile, alla progettazione e realizzazione degli interventi edilizi.

2. Fermo restando l'obbligo del Concessionario di mantenere l'impianto sportivo e di riconsegnarlo alla scadenza della concessione, in condizioni di buon funzionamento, decoro, manutenzione e sicurezza, è facoltà del Concessionario stesso provvedere alla progettazione e realizzazione di interventi edilizi diversi dalla manutenzione ordinaria, con oneri a proprio carico, finalizzati all'eliminazione di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone,

nonché all'adeguamento a normativa sopravvenuta. A tale fine il Concessionario, a seconda del tipo di intervento ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 380/01, dovrà ottenere il seguente titolo abilitativo:

- a) manutenzione ordinaria – nulla osta da parte del competente ufficio;
- b) manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo – Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione di un adeguato livello di progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016.

3. Il procedimento per l'ottenimento del titolo di cui al punto a) è attivato su istanza del Concessionario all'ufficio competente, recante l'elenco delle lavorazioni che si intendono eseguire.

4. Gli interventi di manutenzione ordinaria a carico del concessionario sono quelli riconducibili ad interventi di manutenzione incidentale (a guasto avvenuto) e preventiva (prima che si verifichi il guasto) e più ampiamente a quell'insieme di operazioni manutentive programmate o programmabili. A titolo esemplificativo rientrano nel caso della manutenzione ordinaria i seguenti interventi:

- a) manutenzione ordinaria del manto erboso;
- b) tosatura dell'erba nei campi sportivi;
- c) verniciatura degli infissi in ferro, delle panchine e delle porte del campo;
- d) verniciatura dei gradini delle tribune e dei posti riservati al pubblico;
- e) mantenimento della segnaletica di sicurezza;
- f) installazione, per ragioni di sicurezza, di grate nel vano finestra;
- g) interventi finalizzati ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici preesistenti (quali impianti che utilizzino l'energia elettrica, radiotelevisivi, di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione, idrici e sanitari, che utilizzano gas, impianti di protezione antincendio).
- h) imbiancatura interna dei locali adibiti ad usi diversi (spogliatoi, ecc);
- i) manutenzione e sostituzione delle rubinetterie, delle lampade dei locali interni;
- j) manutenzione e sostituzione delle lampade esterne e manutenzione dell'illuminazione esterna;
- k) targhe, insegne ed altri mezzi pubblicitari, ferma restando l'acquisizione della specifica autorizzazione amministrativa.
- l) manutenzione e sostituzione parti vetrate delle finestre;

- m) manutenzione degli strumenti per la tosatura dell'erba;
- n) acquisto materiale per l'uso dei suddetti strumenti;
- o) manutenzione della segnaletica;
- p) manutenzione del defibrillatore;

5. L'eventuale affidamento dei lavori da parte del Concessionario alle imprese esecutrici avviene secondo le procedure previste dal D. Lgs. n. 50/2016 per l'appalto di lavori. A tale scopo il Concessionario assume la qualifica di Stazione Appaltante per i lavori.

6. Al fine di consentire la vigilanza da parte degli uffici competenti, il Concessionario provvede a comunicare agli uffici la data di inizio lavori ed a trasmettere la documentazione di gara, dell'impresa ed il contratto.

Art. 25 - INIZIO ATTIVITA'

1. L'inizio dell'attività sportiva, relativamente alle opere realizzate, è subordinato all'avvenuto collaudo dei lavori, all'accatastamento, alla presentazione della domanda di agibilità dell'impianto stesso con oneri a carico del Concessionario.

Art. 26 - DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La durata delle concessioni è limitata ed è determinata nel bando di gara in funzione dei lavori o servizi richiesti al concessionario. La stessa è commisurata al valore della concessione, nonché alla complessità organizzativa dell'oggetto della stessa.

2. La durata massima della concessione non può essere superiore al periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti da parte del concessionario individuato sulla base di criteri di ragionevolezza, insieme ad una remunerazione del capitale investito, tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici come risultante dal piano economico-finanziario.

3. Gli investimenti presi in considerazione ai fini del calcolo comprendono quelli effettivamente sostenuti dal concessionario, sia quelli iniziali sia quelli in corso di concessione.

4. Nei casi in cui l'Avviso Pubblico preveda l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, come definiti

all'art. 3 del D.P.R. 380/01, la durata della concessione sarà determinata sulla base di un equilibrio economico-finanziario da valutarsi ai sensi della normativa sui contratti pubblici.

5. La durata della concessione decorre dalla data di formale consegna dell'impianto sportivo. È esclusa la proroga tacita della concessione.

Art. 27 - CONSEGNA E RICONSEGNA DELL'IMPIANTO

1. Nel giorno della consegna dell'impianto dovrà essere redatto un verbale nel quale si descriva lo stato dei luoghi e delle attrezzature presenti all'interno dell'impianto, firmato dal Concessionario e dal dirigente competente.

2. Nel caso in cui si rilevino cause ostative all'inizio dell'attività sportiva, sarà necessaria la redazione di un secondo verbale che ne attesti il superamento.

3. Alla scadenza del periodo di concessione, il Concessionario dovrà riconsegnare l'impianto sportivo funzionante ed in buono stato di manutenzione, così come risultante dal verbale di presa in carico dell'impianto all'inizio della concessione oppure dal verbale di cui al comma 2 del presente articolo.

Art. 28 - DECADENZA

1. Fermo restando quanto previsto agli artt. 107, 108 e 109 del D. Lgs. n. 50/2016, sono cause di decadenza della concessione le seguenti situazioni:

- a) utilizzo per finalità o discipline sportive diverse da quelle stabilite dall'Amministrazione comunale;
- b) realizzazione di lavori senza le preventive autorizzazioni da parte dell'Ufficio Amministrativo presso cui è stato sottoscritto il Disciplinare di concessione, anche riguardanti interventi urgenti relativi alla sicurezza ed al buon funzionamento dell'impianto e delle sue parti;
- c) mancata sottoscrizione delle polizze di assicurazione;
- d) mancato pagamento di tre rate, anche non consecutive, del canone di concessione;
- e) mancata esecuzione da parte del Concessionario, nei termini intimati, degli obblighi oggetto di diffida ad adempiere;
- f) recidiva nella violazione degli obblighi previsti in capo al Concessionario;

g) violazione del divieto di subconcessione.

2. Nei casi suddetti il deposito cauzionale viene trattenuto dall'Amministrazione in conto del maggior danno, ferma restando l'attuazione di altre forme di tutela risarcitoria previste dalla normativa vigente.

Art. 29 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. I rapporti nascenti dalla concessione sono regolati da apposito disciplinare, che dovrà prevedere in capo al Concessionario i seguenti obblighi prestazionali:

- a) conformare l'organizzazione dell'impianto sportivo al disposto della normativa in materia di sicurezza e salute disciplinata dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- b) firmare il verbale di presa in carico dell'impianto, nel quale deve essere descritto dettagliatamente lo stato manutentivo delle strutture;
- c) dotare l'organizzazione di pronto soccorso con un defibrillatore;
- d) provvedere alla formazione specifica del proprio personale per l'utilizzo del suddetto defibrillatore e nell'attività di rianimazione cardio-polmonare;
- e) gestire l'impianto sportivo per il soddisfacimento del pubblico interesse;
- f) gestire l'impianto sportivo rispettando le modalità e gli obiettivi indicati nei programmi presentati all'Amministrazione in sede di avviso pubblico;
- g) corrispondere anticipatamente il canone di concessione entro il quinto giorno di ciascun mese. In caso di mancato pagamento, l'Amministrazione comunale diffiderà il Concessionario ad effettuare il versamento entro 30 giorni (oltre gli interessi al tasso legale nel frattempo maturati);
- h) presentare entro il 30 giugno di ogni anno, il bilancio approvato, ogni contratto stipulato e gli abbonamenti sottoscritti;
- i) presentare, entro il 30 settembre di ogni anno, il rendiconto dettagliato della gestione dell'impianto nell'anno precedente;
- j) vigilare sull'osservanza, da parte di tutti gli utenti dell'impianto, delle norme Igienico Sanitarie;
- k) consentire, in ogni momento e senza preavviso, visite ed ispezioni all'impianto da parte di funzionari dell'Amministrazione Comunale a ciò incaricati e fornire ad essi le informazioni eventualmente richieste con particolare riferimento all'andamento gestionale, al funzionamento ed alla conduzione tecnica dell'impianto, allo stato di

conservazione dei beni in concessione, in relazione al quale può essere prescritta l'esecuzione di interventi manutentori ritenuti necessari;

- l) impedire che sull'immobile si costituiscano servitù o si determinino situazioni di fatto comunque lesive della piena e libera proprietà di Triggiano, dandone comunque avviso, senza indugio, alle Autorità competenti;
- m) rispondere di tutti i danni causati al complesso sportivo e relative pertinenze, a chiunque fossero imputabili;
- n) contrarre, con oneri a proprio carico, polizza di assicurazione per la copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi per danni a persone o a cose in conseguenza di tutte le attività gestite, con massimale minimo di Euro 500.000,00 e contrarre, con oneri a proprio carico, polizza per incendio e distruzione dell'impianto, con massimale minimo rapportato al valore del bene, a favore di Triggiano, proprietario del bene;
- o) rispettare ed applicare, nei confronti del personale utilizzato, il trattamento giuridico, economico, previdenziale ed assicurativo previsto dalle vigenti norme in materia.
- p) nominare il responsabile deputato alla conduzione tecnica e funzionale dell'impianto sportivo.
- q) provvedere a proprie cure e spese, senza nulla pretendere dall'Amministrazione, alla manutenzione ordinaria dell'impianto sportivo e di tutte le sue pertinenze anche al fine di integrare e mantenere in perfetta efficienza gli impianti tecnologici esistenti.
- r) non modificare la destinazione d'uso dei diversi spazi dell'impianto sportivo;
- s) provvedere alla volturazione delle utenze ed al pagamento delle bollette relative ai consumi per la fornitura di energia elettrica, telefono, acqua e riscaldamento;
- t) pagare tutte le imposte, tasse e assicurazioni relative all'impianto sportivo in concessione;
- u) sostenere tutte le spese di collaudo concernenti le eventuali opere;
- v) in occasione di manifestazioni non a carattere sportivo organizzate all'interno degli impianti sportivi, previamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale, rispettare e far rispettare il limite massimo delle persone ammissibili nell'impianto sportivo stesso stabilito dalla Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, nonché le norme vigenti sul contenimento dell'inquinamento acustico;
- w) praticare le tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale;
- x) non modificare o alterare la denominazione o intitolazione dell'impianto sportivo in concessione.

- y) Consentire l' utilizzo della struttura previo pagamento del canone stabilito, a soggetti abilitati che ne facciano richiesta, per un monte ore di almeno il 25% del totale possibile usufruibile, con fasce orarie e spazi congrui alle necessità oggettive dello svolgimento della disciplina sportiva considerata.
- z) Il Comune si riserva l'uso gratuito dell'impianto per dieci giornate all'anno per eventi di natura istituzionale, sociale, sportiva e culturale in date da concordarsi con il concessionario.

Art. 30 - SANZIONI

1. Nel caso di violazione del presente Regolamento, il Dirigente competente procederà all'applicazione delle sanzioni amministrative, ivi incluse quelle di carattere pecuniario in applicazione dell'art. 7 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, determinate in base alla gravità della violazione, all'entità del danno prodotto, nonché all'eventuale recidiva.

Art. 31 - GARANZIE A CARICO DEL CONCESSIONARIO

1. Il Concessionario, al momento della firma del disciplinare di concessione deve costituire una garanzia, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, del D. Lgs. N. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

2. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

3. Il concessionario è obbligato a costituire apposita polizza assicurativa RCT (Responsabilità civile verso terzi) ed RCO (Responsabilità civile oggetti) il cui massimale unico non dovrà essere inferiore ad €. 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila) da mantenersi attiva per tutta la durata dell'affidamento.

Art. 32 - CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il Dirigente competente con proprio personale e con l'ausilio della Polizia Municipale provvederà a controlli e visite periodiche presso gli impianti sportivi di propria competenza per verificare il rispetto degli obblighi prescritti nel presente Regolamento e nel disciplinare di concessione.

PARTE III - CONTRIBUTI

ART. 33 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA'

1. Il Comune di Triggiano interviene con contribuzioni in favore di Associazioni Sportive Dilettantistiche, iscritte nell'apposito Registro Nazionale istituito presso il CONI, che svolgono:

- a) Promozione di attività sportiva dilettantistica ordinaria annuale;
- b) Organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed Internazionali, convegni di studio sullo sport e attività motoria, corsi di formazione sportiva, corsi per operatori e tecnici sportivi;
- c) Attività e/o iniziative progettuali meritorie in campo sportivo e che eventualmente coinvolgono più società.

2. La concessione dei contributi sportivi avverrà sulla base delle richieste di contributo che perverranno nei termini e con le modalità previste nel presente Regolamento, e che vengono di seguito riportate.

ART. 34 - CONTRIBUTI ORDINARI

1. Richiesta contributi per l'attività sportiva dilettantistica svolta dall'Associazione durante l'intero anno solare:

Le richieste di erogazione contributo deve essere inoltrata al Sindaco del Comune di Triggiano **entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno** corredata da:

- Relazione illustrativa dei programmi che si intendono attuare;
- Piano finanziario indicante le entrate e le uscite (come precisato nell'Allegato 4);
- Atto costitutivo e Statuto redatto nelle forme previste dalle legge vigente (se già acquisiti agli atti del Servizio non vengono nuovamente allegati, salvo modifiche intervenute);
- Attestazione della avvenuta iscrizione nell'apposito Registro presso il CONI;
- ogni altra notizia e documentazione utili ai fini della determinazione dell'intervento Comunale.

2. Il programma annuale di riparto è predisposto, dal Dirigente del Settore AA.GG. – Servizio Pubblica Istruzione/Sport, secondo i criteri di cui all'allegato n.1, che prendono in considerazione la rilevanza sociale, l'anzianità, il numero di tesserati e la partecipazione ai campionati.

3. Liquidazione contributi per l'attività sportiva dilettantistica svolta dall'Associazione durante l'intero anno solare:

La liquidazione dei suddetti contributi è disposta con determina Dirigenziale.

Per ottenere la liquidazione del contributo i beneficiari devono produrre in allegato alla richiesta (**Allegato 3**):

- Relazione sull' attività svolta e risultati ottenuti vidimata dalla Federazione Sportiva di riferimento;
- Rendiconto delle spese sostenute corredato da copie di fatture, ricevute fiscali intestate alla società ed altri documenti di spesa fiscalmente validi;
- Elenco dei tesserati, sottoscritto dal Presidente dell'Associazione Sportiva con allegata attestazione della Federazione o Ente di promozione sportiva a cui la società eventualmente è affiliata, ovvero, in sostituzione potranno essere prodotti gli elenchi stampati direttamente dai siti web delle Federazioni o Enti di Promozione Sportiva sottoscritti dal Presidente dell'Associazione Sportiva;
- Atto di affiliazione stampato direttamente dai siti web delle Federazioni o Enti di Promozione Sportiva;
- Attestato di partecipazione a campionati, sottoscritto dal Presidente dell'Associazione e vidimato dalla Federazione Sportiva, ovvero stampati direttamente dai siti web delle Federazioni o Enti di Promozione Sportiva;

Art. 35 - CONTRIBUTI MANIFESTAZIONI NAZIONALI

1. Indipendentemente dagli interventi di cui al precedente articolo il Comune di Triggiano può concedere contributi, con l'adozione di apposita Delibera di indirizzo della Giunta Comunale e successiva Determina Dirigenziale di liquidazione nella misura massima del 50% della spesa riconosciuta ammissibile, per lo svolgimento di singole manifestazioni sportive o convegni di studio di particolare rilevanza nazionale o internazionale che si svolgono in conformità con le finalità del presente regolamento e concorrano a divulgare la pratica sportiva.

2. Le domande devono pervenire al Sindaco almeno 30 giorni prima della data fissata per l'avvenimento e devono essere corredate da:

- relazione illustrativa sulla finalità e sull'organizzazione della manifestazione;
- piano finanziario delle entrate e delle uscite;
- ogni ulteriore elemento necessario ai fini della concessione del contributo.

3. Alla liquidazione dei contributi si provvede con determina Dirigenziale, previa presentazione di una dichiarazione comprovante l'effettivo avvenuto svolgimento della manifestazione corredata di attestazione a firma autenticata del rappresentante legale circa le spese effettivamente sostenute e gli eventuali contributi ricevuti da altri Enti pubblici, con allegate copie di fatture, ricevute fiscali e altri documenti di spesa fiscalmente validi, intestati alla società o comitato organizzatore. Non saranno ammessi scontrini fiscali non intestati in quanto non chiaramente riconducibili al beneficiario.

Art. 36 - CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE PROGETTI

1. Indipendentemente dagli interventi di cui ai precedenti articoli il Comune di Triggiano può concedere contributi, con l'adozione di apposita delibera di Giunta e successiva determina dirigenziale, anche fino alla copertura totale della spesa riconosciuta ammissibile, per attività e/o iniziative progettuali meritorie in campo sportivo e che, eventualmente, coinvolgono più società.

2. Le domande devono pervenire al Sindaco almeno 30 giorni prima della data fissata per l'inizio del progetto e devono essere corredate:

- da una relazione illustrativa sulle finalità e sull'organizzazione della manifestazione;
- dal piano finanziario delle entrate e delle uscite;
- da ogni ulteriore elemento necessario ai fini della concessione del contributo.

3. Alla liquidazione dei contributi si provvede con determina Dirigenziale, previa presentazione di una dichiarazione comprovante l'effettivo avvenuto svolgimento del progetto corredata di attestazione a firma del rappresentante legale circa le spese effettivamente sostenute e gli eventuali contributi ricevuti da altri Enti pubblici, con allegate copie di fatture, ricevute fiscali e altri documenti di spesa fiscalmente validi, intestati alla società o comitato organizzatore.

4. A richiesta dell'Ente proponente e su decisione della Giunta Municipale può essere elargito un anticipo sui costi del progetto pari al 40% del contributo assegnato.

Art. 37 - ISTITUZIONE COMITATO COMUNALE PER LO SPORT

1. E' istituito il Comitato Comunale per lo Sport, organo consultivo, di raccordo, partecipazione e confronto tra l'Amministrazione Comunale ed il mondo dello sport cittadino. Il Comitato persegue le seguenti finalità:

- favorire il riconoscimento e la diffusione del valore sociale, preventivo, educativo e di integrazione di culture ed identità della pratica sportiva a favore di tutte le fasce d'età;
- recepire le istanze provenienti dalle varie realtà sportive cittadine ed in particolare da quelle dilettantistiche, facendosene interprete verso le istituzioni e gli organi competenti;
- favorire e coordinare la programmazione sportiva e le attività sportive sul territorio in collaborazione con le associazioni cittadine, pur nel rispetto dell'autonomia di ogni singola associazione;
- suggerire interventi e collaborare con l'Amministrazione Comunale in azioni e progetti utili al raggiungimento degli obiettivi strategici istituzionali, in particolare negli ambiti relativi a sport e salute, sport ed educazione, sport disabilità;
- promuovere manifestazioni, iniziative, eventi, dibattiti e conferenze;
- favorire il rapporto tra enti di promozione sportiva, associazioni sportive e mondo della scuola e contribuire alla pianificazione dell'attività di alfabetizzazione e promozione dello sport nelle scuole cittadine;
- favorire il rapporto tra enti di promozione sportiva, associazioni sportive e associazioni del territorio ed agenzie educative che si occupano di prevenzione, salute, benessere e stili di vita, politiche giovanili e pari opportunità;
- promuovere ogni tipo di iniziative volte a combattere l'uso di sostanze considerate dopanti e anabolizzanti e favorire attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del loro uso;
- esprimere parere sulle varie iniziative per la promozione e l'incremento della pratica sportiva come igiene preventiva e rieducativa di massa e sui corsi di formazione sportiva gestiti dal Comune;
- esprimere pareri sui Piani Comunali per la costruzione, l'ampliamento, il miglioramento e l'attrezzatura di impianti sportivi di uso sociale e per l'attività dilettantistica - compresi quelli scolastici.

Art. 38 - COMPOSIZIONE DEL COMITATO COMUNALE PER LO SPORT

1. Il Comitato Comunale per lo Sport viene costituito all'inizio di ogni mandato amministrativo, resta in carica per la stessa durata del Consiglio Comunale. Il Comitato viene nominato con delibera di Giunta Comunale e si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente. E' composto da:

- il Sindaco o l'Assessore delegato, in qualità di Presidente;
- il Segretario rappresentato dal Responsabile del Servizio o altro dipendente individuato dal dirigente del settore;
- il Dirigente del Settore di riferimento o suo delegato;
- un rappresentante per ogni associazione o società sportiva che operi sul territorio di Triggiano ed abbia sede nel Comune di Triggiano

Art. 39 - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Tutte le disposizioni precedenti, incompatibili con quelle contenute nel presente regolamento, s'intendono abrogate.

2. Il presente regolamento entra in vigore 15 gg. dopo la scadenza del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio della delibera di approvazione.

3. Per tutto quanto non contenuto nel presente Regolamento si fa riferimento alle Leggi in materia.

ALLEGATO 1

Criteria Art. 34 e seguenti	Punti	Punteggio massimo
A – ANZIANITA' Anzianità di costituzione dell'Associazione	0,5 per anno o frazione di anno	Punti 4
B – NUMERO DI TESSERATI Numero degli atleti tesserati risultante da elenco sottoscritto dal Presidente dell'Associazione vistato per attestazione dalla Federazione Sportiva di riferimento ovvero scaricato direttamente dal Sito web della Federazione sportiva di riferimento.....	0,2 per atleta	Punti 40
C – PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI		
✓ Affiliazione:		
- a Federazione Sportiva Nazionale	2	Punti 2
- a Ente di Promozione Sportiva	0,5	
✓ Partecipazione ai campionati:		
- Campionato Nazionale	4	Punti 4
- Campionato Regionale	3	
- Campionato Provinciale	2	
- Iscrizione a gare di Ente di Promozione Sportiva	1	
- Partecipazione a gare giovanili (fino a 13 anni)	0,1 ad atleta	Punti 30
- Partecipazione gare adulti (oltre i 13 anni)	0,2 ad atleta	
- Partecipazione a gare a squadre	0,3 ad atleta	
D – RILEVANZA SOCIALE		
- Presenza atleti, tesserati per l'Associazione, diversamente abili	1,0 per atleta	Punti 20
- Ragazzi seguiti dal servizio sociale	0,5 per atleta	
TOTALE		100

ALLEGATO 2

27



COMUNE DI TRIGGIANO
Provincia di Bari
Assessorato allo Sport
Servizio P.I., Sport e Tempo Libero

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' SPORTIVA

A) Attività sportiva dilettantistica svolta nell'anno _____ (la richiesta deve essere inoltrata al Sindaco entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno)

B) Richiesta di patrocinio con contributo per l'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali, convegni di studio sullo sport, attività motoria di base, promozione e diffusione dello sport dilettantistico prevalentemente in ambito giovanile. (la richiesta deve essere inoltrata al Sindaco almeno 30 giorni prima della data fissata per l'adempimento)

Il/La _____ nato a _____

Il _____, residente in _____ alla Via _____

_____ n. _____ c.a.p. _____ città _____

_____ in qualità di Presidente / Responsabile del:

Denominazione: Associazione / Ente / Gruppo:

_____ con sede in _____

alla Via _____ n. _____ (Prov. _____)

Telefono o Cellulare dell'Associazione o dell'Ente o del Gruppo _____ Fax _____

e-mail dell'Associazione o dell'Ente o del Gruppo _____

ai sensi del Regolamento Comunale vigente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, DPR n.445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

CHIEDE

A. **la concessione del contributo annuale** per attività sportiva dilettantistica svolta nell'anno _____.

Si allega:

- 1. Relazione illustrativa sui programmi che si intendono svolgere;
- 2. Piano finanziario indicante le entrate e le uscite sul modello predisposto dal Servizio competente;
- 3. Atto costitutivo e Statuto redatti in forma pubblica: SI NO non dovuti se già agli atti del Servizio URP, P.I. e Sport e Tempo Libero;
- 4. Attestazione del Responsabile dell'Associazione di iscrizione all'Albo delle Associazioni di Volontariato per l'anno in corso.

B. **La concessione del patrocinio con contributo finanziario** per l'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali, convegni di studio sullo sport, attività motoria di base, promuovere e diffondere lo sport dilettantistico prevalentemente in ambito giovanile.

Allega alla presente richiesta di patrocinio con contributo:

1. Relazione illustrativa sul programma che si intende attuare (inviata con precedente nota che si allega);
2. Piano finanziario indicante le entrate e le uscite (inviata con precedente nota che si allega);
3. Attestazione del Responsabile dell'Associazione di iscrizione all'Albo delle Associazioni di Volontariato per l'anno in corso

Si precisa che la mancata iscrizione all'Albo delle Associazioni di Volontariato del Comune di Triggiano esclude l'Associazione sportiva richiedente dalla erogazione di contributi da parte dell'Amministrazione Comunale.

Triggiano, _____

Il Presidente/Responsabile dell'Associazione

Timbro e Firma _____

INFORMATIVA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 e del “Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali”, in relazione alle informazioni personali che potranno essere comunicate, si informa quanto segue:

- il trattamento dei dati richiesti è funzionale all'istruttoria per il conferimento del contributo comunale;
- Il trattamento dei dati richiesti sarà effettuato manualmente e con sistemi informatizzati;
- i dati non saranno comunicati o diffusi a soggetti estranei alla procedura per l'erogazione del contributo;
- il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Triggiano, P.zza V. Veneto, 46 – 70019 Triggiano;
- il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Affari Generali - Finanziari;
- l'Incaricato, autorizzato a compiere operazioni di trattamento dei dati, è il Responsabile del Servizio P.I., Sport e Tempo Libero;

Si informa che il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto espressamente previsto da disposizioni vigenti e l'eventuale mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità a proseguire la procedura amministrativa e conseguentemente il contributo richiesto non potrà essere erogato.

Il Responsabile dell'Associazione Sportiva potrà rivolgersi, in qualunque momento, al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003.

Il Presidente/Responsabile dell'Associazione

Timbro e Firma _____

ALLEGATO 3



COMUNE DI TRIGGIANO
Provincia di Bari
Assessorato allo Sport
Servizio P.I., Sport e Tempo Libero

30

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI SPORTIVI PER:

- A) attività sportiva dilettantistica annuale svolta nell'anno _____;
- B) l'iniziativa _____
presentata sulla base di progetti di pubblico interesse rientranti nell'ambito del sistema sportivo locale;

Il/La _____ nato a _____

Il _____, residente in _____ alla Via _____

_____ n. _____ c.a.p. _____ città _____

_____ in qualità di Presidente / Responsabile del:

Denominazione: Associazione / Ente / Gruppo:

_____ con sede in _____

alla Via _____ n. _____ (Prov. _____)

Telefono o Cellulare dell'Associazione o dell'Ente o del Gruppo

Fax

e-mail dell'Associazione o dell'Ente o del Gruppo

ai sensi del Regolamento Comunale vigente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, DPR n.445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

CHIEDE

la liquidazione del contributo annuale relativo all'attività sportiva dilettantistica svolta dalla scrivente Associazione per l'anno _____;

la liquidazione del contributo per l'iniziativa sportiva _____

_____ presentate “sulla base di progetti di pubblico interesse rientranti nell’ambito del sistema sportivo locale”.

Allega:

A - attività sportiva ordinaria svolta nell’anno precedente

1. Richiesta di liquidazione del contributo;
2. Relazione consuntiva sull’attività svolta, con i risultati conseguiti, vidimata dalla Federazione Sportiva di riferimento;
3. Giustificativi di spesa (fatture, note, ricevute) intestate al beneficiario del contributo, chiaramente riconducibili all’iniziativa in fotocopia con la dicitura “i giustificativi di spesa, sul retro fotocopiati, sono copie conformi all’originale agli atti della Società”
4. Atto costitutivo SI NO non allegato perché già agli atti del Servizio P.I. e Sport
5. Elenco degli atleti tesserati sottoscritto dal Presidente dell’Associazione e vidimato per attestazione dalla Federazione Sportiva di riferimento ovvero scaricato direttamente dal sito della Federazione sportiva di riferimento;
6. Atto di affiliazione a: Federazione Sportiva Nazionale Ente di Promozione Sportiva
7. Attestazione di partecipazione a campionati sottoscritto dal Presidente dell’Associazione e vidimato per attestazione dalla Federazione Sportiva di riferimento ovvero scaricato direttamente dal sito della Federazione sportiva di riferimento;
8. Presenza: atleti diversamente abili tesserati per l’Associazione ragazzi seguiti dal servizio sociale
9. Modello di “Trattamento Fiscale”;
10. Attestato di iscrizione all’Albo Nazionale delle ASD del CONI;
11. Copia del Bilancio di Previsione/Consuntivo;
12. Associazioni che utilizzano gli impianti sportivi comunali: Impegno, sottoscritto dal Presidente ovvero dal Legale rappresentante dell’Associazione, a versare nelle casse comunali la quota di propria competenza relativa al pagamento delle utenze.

□ B - iniziative presentate sulla base di progetti di pubblico interesse rientranti nell'ambito del sistema sportivo locale:

1. Dichiarazione comprovante l'effettivo avvenuto svolgimento della manifestazione corredata di attestazione, a firma del legale rappresentante, circa le spese effettivamente sostenute;
2. Eventuali contributi ricevuti da altri Enti Pubblici;
3. fotocopie di fatture, ricevute fiscali e altri documenti di spesa fiscalmente validi, intestati alla Società o comitato organizzatore (non saranno ammessi scontrini fiscali non intestati in quanto non chiaramente riconducibili al beneficiario) chiaramente riconducibili all'iniziativa con la dicitura “i giustificativi di spesa, sul retro fotocopiati, sono copie conformi all'originale agli atti della Società”.

Triggiano, _____

Il Presidente/Responsabile dell'Associazione

Timbro e Firma _____

INFORMATIVA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 e del “Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali”, in relazione alle informazioni personali che potranno essere comunicate, si informa quanto segue:

- il trattamento dei dati richiesti è funzionale all'istruttoria per il conferimento del contributo comunale;
- Il trattamento dei dati richiesti sarà effettuato manualmente e con sistemi informatizzati;
- i dati non saranno comunicati o diffusi a soggetti estranei alla procedura per l'erogazione del contributo;
- il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Triggiano, P.zza V. Veneto, 46 – 70019 Triggiano;
- il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Affari Generali - Finanziari;
- l'Incaricato, autorizzato a compiere operazioni di trattamento dei dati, è il Responsabile del Servizio P.I., Sport e Tempo Libero;

Si informa che il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto espressamente previsto da disposizioni vigenti e l'eventuale mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità a proseguire la procedura amministrativa e conseguentemente il contributo richiesto non potrà essere erogato.

Il Responsabile dell'Associazione Sportiva potrà rivolgersi, in qualunque momento, al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003.

Il Presidente/Responsabile dell'Associazione

Timbro e Firma _____

ALLEGATO 4

33

PIANO FINANZIARIO ATTIVITA' ORDINARIA ANNO ____/____ PROGETTO _____		
OGGETTO	Entrate €	Uscite €
SPESE PER IL PERSONALE: - personale dipendente: stipendi, oneri sociali ed assistenziali Collaboratori: - rimborsi forfettari ad addetti Lavoratori autonomi - compensi e rimborsi al lordo delle ritenute Giocatori - compensi - Spese di formazione/aggiornamento dei collaboratori, volontari e dipendenti		
SEDE SOCIALE: - affitti - utenze (luce, acqua, riscaldamento)		
ATTIVITA': - Iscrizioni annuali per attività sportiva - Iscrizioni e partecipazione a manifestazioni - Spese per organizzazione manifestazioni - Assicurazioni - Rimborsi spese documentate (da specificare) - Materiale e attrezzatura sportiva		
SPESE ANNUE: - Telefono - Cancelleria, stampati, spese postali - Tasse e imposte - Acquisto materiale di consumo - Pubblicità - Altre spese		
ENTRATE: - Quote associative - Contributi da parte di Enti Pubblici (escluso l'Ufficio Sport del Comune) - Altri Uffici Comunali - Provincia - Regione - Altri Enti pubblici - Sponsorizzazione di Enti pubblici (es. logo) - Donazione da privati - Introiti da sponsor e pubblicità - Entrate da attività commerciali (vendita biglietti, pubblicazioni, ecc.) - Altre Entrate		
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE E DELLE ENTRATE		
TOTALE GENERALE USCITE		
TOTALE GENERALE ENTRATE		
AVANZO / DISAVANZO		

Il/La sottoscritto/a è a conoscenza delle responsabilità e delle conseguenze penali di cui all'art.76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche e integrazioni, in caso di dichiarazioni false o incomplete.

Triggiano, _____
(data e timbro dell'Associazione)

Il/La legale Rappresentante
(firma leggibile)
